

Bilancio di missione

Sistema Museale di Ateneo

2018

Indice

Introduzione del Presidente	3
Introduzione del Direttore Tecnico	5
Il contributo del Sistema Museale di Ateneo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	7
Sezione 1 Identità, strategie e struttura organizzativa	9
La missione, la visione e i valori	11
La storia	11
Le collezioni	12
Assetto istituzionale e struttura organizzativa	15
Sezione 2 La relazione con gli stakeholder	17
Mappatura degli stakeholder	19
Il personale	19
I collaboratori	20
I visitatori	20
I fornitori	21
Le istituzioni e il territorio	21
Sezione 3 Attività	23
Conservazione, manutenzione e catalogazione	25
Ricerca Scientifica	25
Mostre ed Eventi	27
Didattica e divulgazione	27
L'internazionalizzazione	29
Public engagement, sito web, stampa e social media	30
Sezione 4 Dimensione Sociale	33
Analisi della soddisfazione dei visitatori	35
L'accessibilità agli spazi e alla conoscenza	36
Politiche di sostenibilità	37
Sezione 5 Dimensione finanziaria	39
Sintesi dei principali dati del bilancio	41
Nota metodologica e prospettive	43
Riconoscimenti	45

Introduzione del Presidente



Il Museo di Storia Naturale di Firenze è l'erede dell'Imperiale e Reale Museo di Fisica e Storia Naturale fondato nel 1775 dal Granduca Pietro Leopoldo di Lorena, che a sua volta includeva alcune importantissime collezioni risalenti ai Medici.

Un lascito di straordinario valore scientifico, storico ed artistico che, insieme alle due dimore storiche Villa La Quiete e Villa Galileo, con il Decreto del Rettore n. 300 del 9 marzo 2018 è stato affidato alla gestione del Sistema Museale dell'Ateneo fiorentino (SMA).

Un museo universitario deve in qualche modo adempiere a tutte e tre le missioni che sono ontologicamente connaturate all'Universitas: ricerca, didattica e la "missione culturale e sociale", finalizzata al progresso del livello di benessere della società sotto il profilo culturale, sociale, educativo e di sviluppo di consapevolezza civile. Una sfida difficile ed affascinante che si snoda attraverso molteplici terreni di confronto data la ricchezza e la varietà del patrimonio del SMA di Firenze. Un'occasione per far convergere in modo positivo diverse competenze scientifiche e disciplinari, spesso tradizionalmente poco inclini ad un dialogo fecondo, con il comune obiettivo di una crescita complessiva del dialogo tra l'Ateneo e la società civile in cui esso è inserito.

Tra i tanti obiettivi strategici che il SMA si è posto nel 2018 uno appare di particolare rilievo: coinvolgere più intensamente nel proprio progetto gli studenti universitari che affollano le nostre aule universitarie. Può sembrare paradossale, ma le nostre collezioni sono poco conosciute, visitate, "vissute" dai nostri studenti. Ed allora una delle prime sfide è quella di coinvolgerli in questo processo di recupero dell'identità fondativa del nostro Ateneo, non come soggetti passivi su cui riversare delle conoscenze, ma piuttosto rendendoli attori in prima persona di questa (ri)scoperta e valorizzazione dello straordinario patrimonio che abbiamo la fortuna di conservare. Un patrimonio di arte, scienza, natura davvero unico al mondo!

Marco Benvenuti

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'M. Benvenuti'. The signature is stylized and fluid, with a long horizontal stroke at the bottom.

Introduzione del Direttore tecnico



L'esigenza di stimolare la partecipazione dei cittadini e dei visitatori alla vita del Sistema Museale dell'Ateneo fiorentino nelle sue tre componenti - Museo di Storia Naturale, Villa Galileo e Villa La Quiete - e di aumentare il loro coinvolgimento nella comprensione della mission di questa importante realtà, ha portato a redigere il documento del Bilancio di Missione del SMA 2018, parte integrante del Bilancio Sociale di Ateneo.

In precedenza, con la redazione del bilancio sociale per il biennio 2008-2009, il Museo di Storia Naturale aveva già preso coscienza dell'opportunità di dare conto delle attività e dei risultati conseguiti nel periodo di riferimento e della consapevolezza di renderne partecipi i portatori di interesse. Il documento di questo biennio si è posto allora come avvio del percorso per la redazione del bilancio sociale di Ateneo, percorso ora pienamente consolidato.

Molte cose sono cambiate dalla redazione del primo Bilancio sociale 2008-2009 del Museo di Storia Naturale: per prima la nuova normativa che ha costituito il Sistema Museale di Ateneo e la stessa istituzione della Terza missione dell'Università, ma anche nuovi spunti e relazioni con la città e gli Enti istituzionali in essa presenti, le relazioni internazionali, l'esigenza di vivere direttamente nuove tematiche della realtà sociale, il bisogno di esprimere la volontà di rinnovarsi attraverso nuove esperienze dirette a mettere al centro dell'Istituzione pubblici diversi, la rinnovata consapevolezza di essere una realtà dinamica in grado di saper contribuire alla crescita della cultura e, dunque, alla crescita sociale.

Questo documento è il risultato di contributi provenienti dai curatori e dal Personale tecnico amministrativo che hanno partecipato attivamente con la nuova consapevolezza conseguente alla struttura di sistema di recente creazione. E' stata, dunque, anche l'occasione per un rinnovato confronto e per la conoscenza di ciò che operativamente si produce all'interno dell'Istituzione nella quale, insieme, ogni giorno, si può contribuire a costruire cultura. La rinnovata consapevolezza e l'esigenza di condividere con altre Istituzioni programmi di valorizzazione e fruizione ai diversi livelli attraverso strumenti di attività amministrativa concordata hanno condotto anche all'idea di poter estendere i principi di redazione del Bilancio di Missione ad altre Istituzioni pubbliche e private con le quali sono da tempo in corso diverse collaborazioni.

Vedremo nel tempo se ciò sarà realmente possibile e soprattutto se potrà essere efficace, ma va potenziato il bisogno di manifestare alla collettività la vita quotidiana dell'Istituzione e ciò che si può ulteriormente realizzare unendo forze, spunti e idee per la trasmissione della conoscenza, nella piena consapevolezza dell'identità dell'Istituzione di appartenenza. E ciò non può che portare a coltivare relazioni ulteriori con altri soggetti con i quali costruire Reti e Sistemi museali anche nella prospettiva del consolidamento dei messaggi che si vogliono diffondere.

Le nuove tendenze dirette alla costruzione di tali relazioni stabili o occasionali o ancora tematiche credo che possano - e forse devono - stimolare a proseguire un cammino che porta all'arricchimento delle esperienze professionali, umane e sociali.

Angela Di Ciommo

*Angela
Di Ciommo*

Il Sistema Museale dell'Ateneo fiorentino opera per le persone, il pianeta e la prosperità e si impegna attraverso le proprie attività a perseguire gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030 adottata dalle Nazioni Unite a partire dal 2015.



Il contributo del Sistema Museale di Ateneo agli Obiettivi di Sviluppo sostenibile

Nel settembre 2015 i rappresentanti di più di 150 paesi si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (o Sustainable Development Goals, SDGs) e i loro 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, lottare contro l'ineguaglianza, sostenere lo sviluppo sociale ed economico, affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

Il Museo di Storia Naturale ha dato il suo contributo fin dal 2008 attraverso le attività del Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità. Come esplicitato nella propria mission, il Sistema Museale di Ateneo si impegna a promuovere azioni per la documentazione della biodiversità e delle culture umane e a fornire occasioni di riflessione e strumenti per interpretare l'interazione uomo-natura. Inoltre, svolge le proprie attività ispirandosi a principi di uguaglianza, imparzialità, sicurezza, qualità e partecipazione. Per contribuire al raggiungimento della mission, il Sistema Museale d'Ateneo esplicita una riflessione sul tema degli SDGs introducendo ogni sezione del Bilancio di Missione con uno o più contrassegni dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite. Così facendo suggeriamo quali contributi, effettivi e potenziali, il SMA fornisce al raggiungimento dell'Agenda 2030.



**Identità,
strategie
e struttura
organizzativa**

sezione 1



Identità, strategie e struttura organizzativa

sezione 1

La missione, la visione e i valori

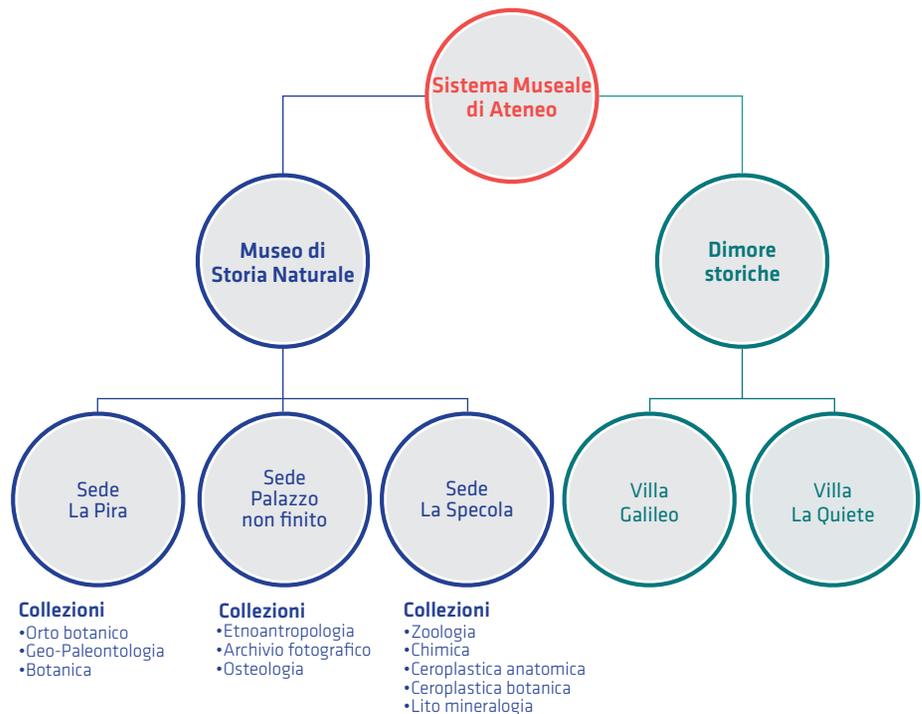
Il Sistema Museale dell'Ateneo fiorentino garantisce la conservazione, valorizzazione, promozione e fruizione pubblica delle collezioni scientifiche, storico-scientifiche e storico-artistiche che esso ospita. Al servizio della collettività e promotore di ricerca scientifica e museologica, è luogo di documentazione e conservazione della diversità della natura e delle culture umane. Attraverso la fruizione delle sue collezioni il SMA mira a fornire occasioni di riflessione e strumenti per interpretare la realtà complessa dell'interazione uomo-natura, con particolare attenzione alla formazione culturale delle nuove generazioni in ordine alla sostenibilità ecologica. Il SMA adotta pratiche trasparenti e sostenibili e persegue l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali per garantire una più efficace fruizione e una più ampia diffusione della cultura e della conoscenza. Promuove la valorizzazione delle collezioni e dei beni posseduti anche attraverso azioni coordinate con altre istituzioni, enti e soggetti nazionali e internazionali. Svolge attività educative e didattiche, instaura collaborazioni continuative con le scuole di ogni ordine e grado per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura, stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali. Svolge attività di ricerca e cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative.



La storia

Il Sistema Museale di Ateneo origina e trae la sua identità dal Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, di cui conserva la tradizione materiale e immateriale, lunga oltre quattro secoli.

Il nucleo più antico del Museo è rappresentato dal "Giardino dei Semplici", voluto nel 1545 da Cosimo I dei Medici, che ebbe il merito di istituire un orto botanico dove venivano studiate e coltivate piante medicinali, quando Firenze



Le sedi del Sistema Museale di Ateneo

era al centro dello sviluppo delle scienze umanistiche e naturali.

Si deve all'amore per la conoscenza del mondo naturale del Granduca Pietro Leopoldo l'istituzione nel 1775 del primo museo naturalistico aperto al pubblico, l'Imperiale e Reale Museo di Fisica e Storia Naturale. Nel Palazzo Torrigiani, oggi sede de La Specola, vennero raccolte e ampliate le collezioni mediche di "cose naturali" e mostrata la natura nella sua interezza: dalla mineralogia all'astronomia, passando per la botanica, la zoologia, l'antropologia. Sulle radici di questa visione unitaria del sapere scientifico, il patrimonio, arricchito da secoli di studi e ricerche, è confluito nel Museo di Storia Naturale, fondato nel 1984 con l'intento di unificare le numerose collezioni custodite dall'Università di Firenze.

Tre le sedi che compongono il Museo: Palazzo Nonfinito, con le collezioni etnoantropologiche, osteologiche, le collezioni dell'archivio storico fotografico; 'La Specola', con le collezioni ceroplastiche anatomiche e botaniche¹,

le collezioni lito-mineralogiche, zoologiche e chimiche¹, 'La Pira', con le collezioni geo-paleontologiche, botaniche, gli impianti e le collezioni dell'Orto Botanico. Le esposizioni visitabili nel 2018 erano all'**Orto Botanico**, al **Museo di Antropologia e Etnologia**, a **La Specola** e al **Museo di Geologia e Paleontologia**. Le collezioni naturalistiche custodite dal SMA comprendono oltre otto milioni di esemplari, tra cui quelli custoditi nella sezione di **Botanica**, visitabile su prenotazione, le collezioni di **Mineralogia e Litologia** e le collezioni di **Ceroplastica**. Dal 9 marzo 2018 il Sistema Museale d'Ateneo è regolato con Decreto del Rettore (n. 300) e comprende nel suo ordinamento le due dimore storiche **Villa La Quiete** e **Villa Galileo**, sulle colline rispettivamente a nord e a sud di Firenze.

¹ La migrazione delle collezioni ceroplastiche botaniche e chimiche si completerà al termine dei lavori di ammodernamento de La Specola previsti per la fine del 2021.



➤ L'Orto Botanico "Giardino dei Semplici"



➤ Il Museo di Antropologia ed Etnologia



➤ 'La Specola': le collezioni di ceroplastica



➤ 'La Specola': le collezioni di zoologia



Le collezioni

L'**Orto Botanico** "Giardino dei Semplici", è la sezione più antica del Museo di Storia Naturale e il terzo al mondo per antichità. Qui si trovano piante primitive come le cicadee e alberi monumentali e ultracentenari, come il "Tasso del Micheli" con i suoi circa trecento anni di età. Sono presenti esemplari tipici della flora mediterranea e delle aree tropicali, collezioni didattiche di piante carnivore, una storica collezione di piante medicinali e velenose e la collezione di piante alimentari, con un esempio di orto sinergico.

www.msn.unifi.it/orto_botanico

Il **Museo di Antropologia ed Etnologia** custodisce un patrimonio scientifico attraverso cui si ripercorre la storia delle metodologie di studio adottate dagli antropologi dell'800 e '900 e ci si avvicina alla conoscenza delle culture native. Vi è una importante raccolta di resti umani riferibili a un arco temporale che va dalla preistoria all'epoca odierna, una collezione che è terreno di ricerca per molti studiosi italiani e stranieri che indagano l'evoluzione della specie umana e la variabilità biologica tra individui e popolazioni.

www.msn.unifi.it/antropologia_etnologia

La Specola custodisce le collezioni zoologiche frutto sia di campagne di studio e spedizioni di ricerca in Italia e nel mondo, sia di donazioni e acquisizioni, collezioni visitate ogni anno da studiosi italiani e stranieri, mentre numerosi campioni vengono inviati in studio agli specialisti. I tipi di nuove specie custoditi sono migliaia, numero in costante crescita grazie alle nuove raccolte e alle attività di ricerca e descrizione. Il museo custodisce rarissimi reperti di animali ormai estinti. Tradizionalmente visibili a La Specola sono le collezioni di ceroplastica, opera di grandi artisti e artigiani come Gaetano Giulio Zumbo.

www.msn.unifi.it/ceroplastica

www.msn.unifi.it/zoologia

Il **Museo di Geologia e Paleontologia** custodisce la più grande raccolta di vertebrati e invertebrati fossili d'Italia, principalmente provenienti dai terreni del Pliocene e Pleistocene della Toscana, oltre che da tante altre località d'Italia e del mondo. La collezione comprende esemplari delle collezioni granducali descritti da Niccolò Stenone nella seconda metà del '600, e scheletri di grandi dimensioni, scavati e preparati nel corso di oltre tre secoli di raccolte e ricerche e ancor oggi studiati da paleontologi di tutto il mondo. Di recentissimo allestimento, la Sala della Balena propone collezioni di animali marini.

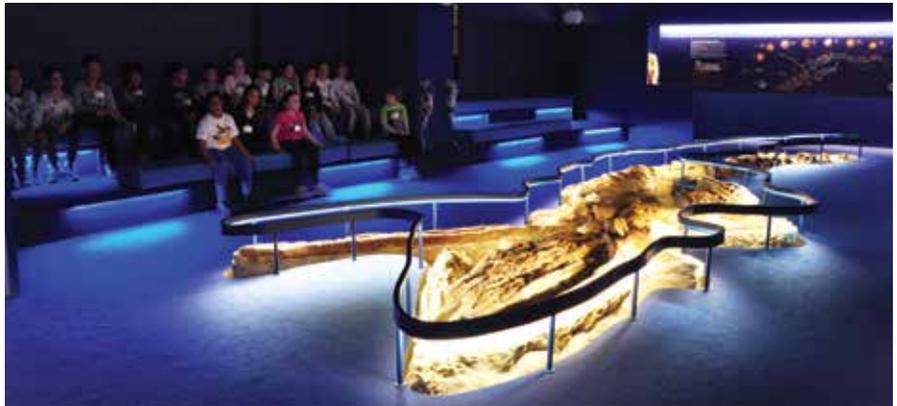
www.msn.unifi.it/geologia_paleontologia

La sezione di **Botanica** del museo è uno dei principali centri internazionali di conservazione e di ricerca nel suo campo. La collezione dell'Erbario Centrale, fondato nel 1842 e in continuo accrescimento, comprende oltre 4,5 milioni di campioni da tutto il mondo, in particolare dall'Europa e dal bacino del Mediterraneo. La sezione custodisce erbari unici al mondo per antichità e significato, come quello preparato da Andrea Cesalpino alla fine del '500 e altri per un arco temporale che spazia dal '600 al '900, tra cui l'Erbario Micheli-Targioni, l'Erbario Webb e l'Erbario Beccari.

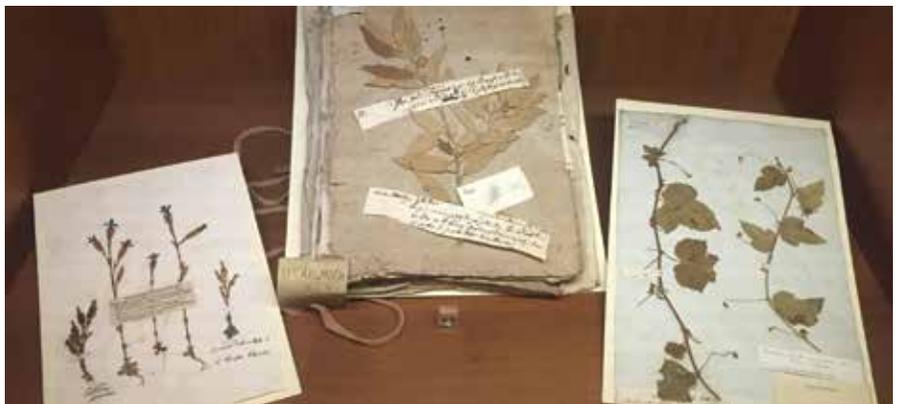
www.msn.unifi.it/botanica

Gli oltre 50.000 esemplari delle collezioni fiorentine di **Mineralogia e Litologia** offrono la possibilità di fare un appassionante viaggio nel mondo dei minerali e delle rocce, con approfondimenti sull'evoluzione dello studio della mineralogia, sulla storia del Museo fiorentino dalla fondazione ad oggi, sull'utilizzo di pietre dure e cristalli, di grande valore estetico, fatto nel passato e dando un breve sguardo al mondo extraterrestre, con le meteoriti. Le collezioni mineralogiche comprendono oggetti dalle Collezioni mediche del '400 e '500, in parte visibili alla Specola nell'esposizione **Mineraliter**, ed esemplari descritti da Nicolò Stenone nella seconda metà del '600.

www.msn.unifi.it/mineralogia



📍 Il Museo di Geologia e Paleontologia: "Sala della Balena"



📍 Le collezioni di Botanica



📍 Le collezioni di Mineralogia e Litologia



📍 La Specola: l'esposizione permanente "Mineraliter"



📍 Villa La Quiete



📍 Villa Galileo

Acquistata nel 1432 da Niccolò da Tolentino, capitano della Repubblica fiorentina, la “tenuta di Boldrone”, oggi **Villa La Quiete**, fu custodita tra '500 e '600 dai Cavalieri di Santo Stefano. La villa prende il nome dall'affresco commissionato dalla granduchessa Anna Maria Luisa de' Medici, Elettrice Palatina, “La Quiete che pacifica i venti”, dipinto nel 1632. Passata nel 1650 a Eleonora Ramirez de Montalvo, fondatrice di due congregazioni religiose e culturali, Villa La Quiete fu dal 1716 luogo di ritiro spirituale della granduchessa, che fece affrescare alcune sale al piano terreno e sistemare il giardino. Sede dell'Istituto delle Montalve fino a gran parte del Novecento, Villa La Quiete, di proprietà regionale e in concessione al SMA, può essere oggi ammirata attraverso visite appositamente organizzate.

www.msn.unifi.it/villalaquiete

Villa Galileo è la dimora in cui il grande scienziato trascorse l'ultima parte della sua vita, confinato agli arresti domiciliari dalla condanna del Santo Uffizio del 1633. Parte di una tenuta denominata “il Gioiello”, la Villa, dal 1920 Monumento Nazionale e restaurata nel 2006, è aperta su prenotazione con visite guidate. Ospita anche conferenze e seminari organizzati dai centri di ricerca e alta formazione che sorgono ad Arcetri, uniti dall'accordo denominato “Colle di Galileo”. Appartenente al Demanio dello Stato, è in consegna all'Università degli Studi di Firenze che ne cura il mantenimento e la valorizzazione, assieme a quello dell'appezzamento di terreno dove era l'orto galileiano.

www.msn.unifi.it/villa_galileo

Orari (in vigore dal 2019)

Antropologia ed Etnologia, 'La Specola'* Geologia e Paleontologia

1 settembre - 30 giugno
da martedì a domenica, dalle 9 alle 17

1 luglio - 31 agosto
da martedì a giovedì, dalle 9 alle 17
da venerdì a domenica, dalle 9 alle 13

* Le Sale delle **Cere anatomiche** sono accessibili solo con visite guidate

Orto Botanico “Giardino dei Semplici”

1 aprile - 30 settembre
da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30

1 ottobre - 31 marzo
sabato e domenica, dalle 10 alle 16

Giorni di chiusura: tutti i lunedì, 1 gennaio, Pasqua, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

Botanica, Chimica, Villa La Quiete e Villa Galileo

Apertura solo con visita guidata e prenotazione obbligatoria. Servizi Didattico-Divulgativi | tel. 055 2756444

Mineralogia

Temporaneamente chiusa al pubblico

Tariffe

intero € 6,00
ridotto € 3,00
famiglia € 13,00
cumulativo € 10,00 (intero)

Gratuito per tutti gli studenti universitari della Toscana

Servizi offerti

- visite guidate ad ogni tipo di pubblico
- attività didattiche per scuole, famiglie e bambini
- aperture straordinarie, laboratori tematici, conferenze, spettacoli
- mostre ed esposizioni temporanee

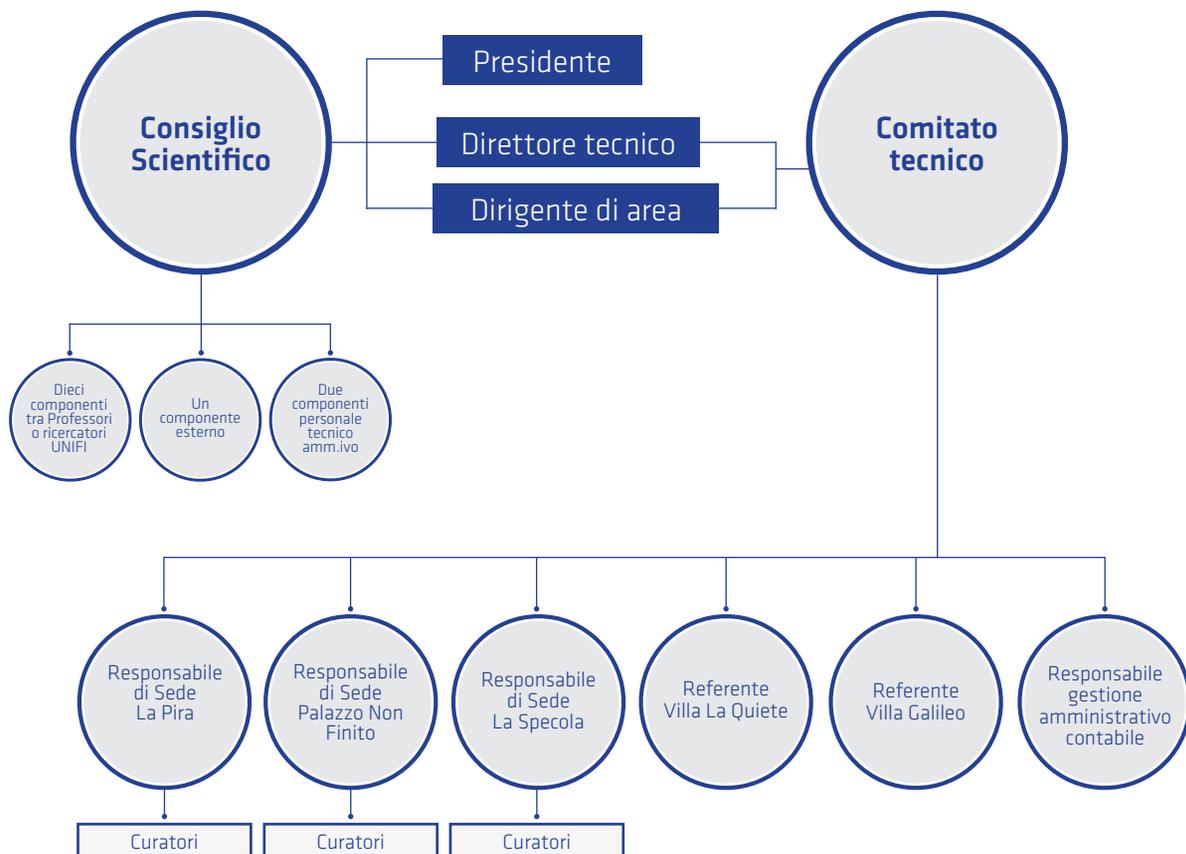


Assetto istituzionale e struttura organizzativa

Le attività che caratterizzano il SMA sono la conservazione e valorizzazione delle collezioni scientifiche, l'acquisizione di nuovi esemplari, la catalogazione e inventariazione, la ricerca scientifica, le esposizioni delle collezioni e le attività didattico-divulgative. Fanno da supporto ad esse la comunicazione e il marketing, i servizi logistici, i servizi di informatica e web e l'amministrazione e controllo di gestione. Il SMA ha un Consiglio Scientifico e un Comitato Tecnico.

Il Consiglio Scientifico è formato dal Presidente, dal Dirigente dell'Area valorizzazione, dal Direttore tecnico, da un gruppo di insigni accademici e da rappresentanti del personale. Il Comitato Tecnico è costituito dal Dirigente di Area, dal Direttore Tecnico, dai Responsabili di Sede e dal Responsabile della Gestione amministrativo contabile.

www.sma.unifi.it/upload/sub/regolamento_sma.pdf



◉ Struttura organizzativa del Sistema Museale di Ateneo

OVEST AMAZZONIA



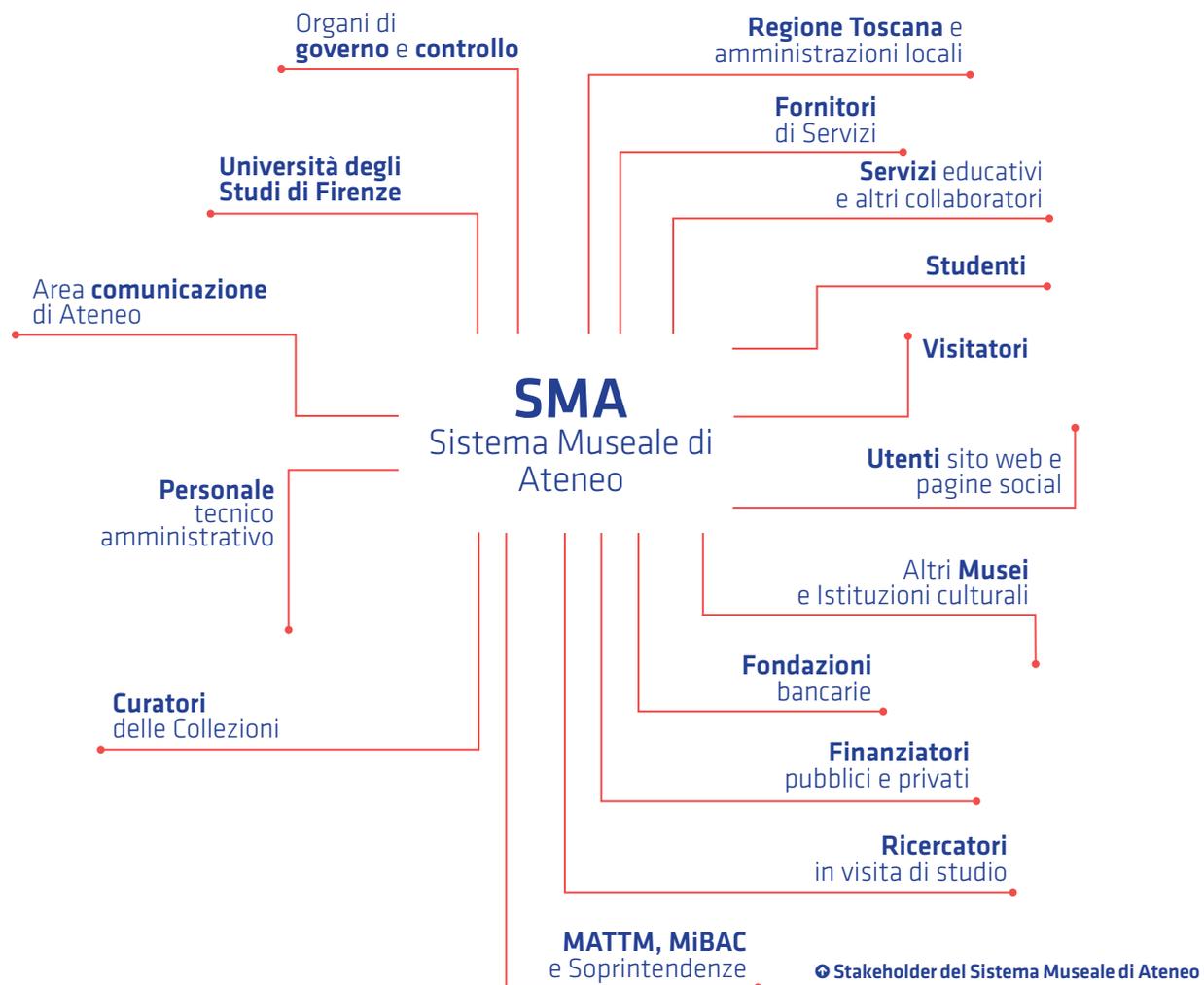
La relazione con gli stakeholder

sezione 2



La relazione con gli stakeholder

sezione 2



Mappatura degli stakeholder

Gli stakeholder comprendono da un lato l'Università degli Studi di Firenze, le strutture organizzative che garantiscono l'assetto istituzionale e il personale del SMA per le rispettive e molteplici competenze, dall'altro i visitatori, gli studiosi, gli studenti scolastici e universitari, le Soprintendenze, il Ministero dei beni e delle attività culturali, i finanziatori pubblici e privati, i collaboratori, la Regione Toscana e le altre strutture amministrative del territorio, gli altri musei e gli utenti del sito web e delle pagine social. Gli stakeholder del SMA hanno attese o obiettivi: il ruolo economico e sociale del SMA scaturisce dalla sua interazione con gli stakeholder e dalla risposta che esso fornisce alle loro aspettative.



Il personale

Il personale del SMA a tempo indeterminato in servizio nel 2018 comprende 52 unità costituite da curatori, addetti alla manutenzione, addetti alle pratiche culturali, fotografi, archivisti e personale dei servizi amministrativi. Il personale in servizio nelle varie sezioni si occupa delle attività di tutela, conservazione e incremento delle collezioni, nonché di attività di valorizzazione, ricerca e divulgazione. Dall'andamento nel quadriennio 2014-2018 si evince che la dotazione complessiva del SMA è pressoché stabile, in quanto i pochi pensionamenti sono stati compensati con nuove assunzioni o trasferimento di personale proveniente da altre strutture dell'Ateneo fiorentino. Tre unità di personale che si occu-

pavano di comunicazione, dapprima interne al SMA, sono confluite nel 2017 nell'Unità di processo d'ateneo per la comunicazione istituzionale. La distribuzione del personale evidenzia il 53% di genere maschile e il 47% di genere femminile. La distribuzione per categoria di inquadramento professionale per il 2018 evidenzia 28 unità di categoria C, 16 di categoria D e 9 di categoria EP. L'età media del personale in servizio nel 2018 è 58 anni.



I collaboratori

Nel 2018 il SMA ha offerto a circa 16000 visitatori oltre 1000 visite guidate e tematiche, laboratori e campus svolti da 21 operatori dei Servizi Educativi. Hanno collaborato con il SMA 41 studenti per l'Alternanza Scuola-Lavoro, 6 studenti in tirocinio, 4 in tesi di laurea e 9 borsisti di ricerca, 2 assegnisti e 2 collaboratori Co.Co.Co., 13 esperti riconosciuti di vari gruppi tassonomici hanno collaborato con continuità in alcune sezioni del SMA per lo studio tassonomico delle collezioni favorendo catalogazione e fruizione dei beni culturali, anche attraverso numerose pubblicazioni scientifiche. Otto persone lavorano per assistenza e preparazione collezioni su base volontaria e 20 persone appartenenti all'associazione di volontariato culturale "Conoscere Firenze" si alternano a fianco del personale di biglietteria.



I visitatori

Le esposizioni aperte al pubblico e con servizio di biglietteria (Orto Botanico, Museo di Antropologia ed Etnologia, La Specola e Geologia e Paleontologia) coprono una superficie totale di circa 20.000 m², di cui 15.000 costituiti dagli spazi aperti del "Giardino dei Semplici". Le esposizioni sono state visitate nel 2018 da 108.343 visitatori. L'analisi dei dati relativi all'ultimo quinquennio evidenzia un decremento dal massimo di 123.807 visitatori registrati nel 2016, al vertice di un trend di crescita. A parziale spiegazione dell'inversione di tendenza si può ricordare che dal Maggio 2017 è stata chiusa l'esposizione di Mineralogia, nella sede storica di Via La Pira 4, in vista di un nuovo allestimento presso La Specola. Tuttavia, anche aggiungendo i 4000 visitatori che in media visitavano annualmente questa esposizione, il trend di decrescita rimane. Villa La Quiete e Villa Galileo (Il Gioiello) sono visitabili solo su prenotazione e con visita guidata. Nel 2018 sono stati registrati circa 1000 visitatori a Villa La Quiete e circa 600 visitatori a Villa Galileo.



🔗 **Personale del Sistema Museale di Ateneo, addetto alle politiche "culturali"**

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
In servizio	53	54	55	53	52
Cessati	0	1	4	2	1
Nuove Assunzioni*	0	2	2	3	2

*nuove assunzioni e trasferimenti di personale proveniente da altre strutture interne all'Ateneo fiorentino

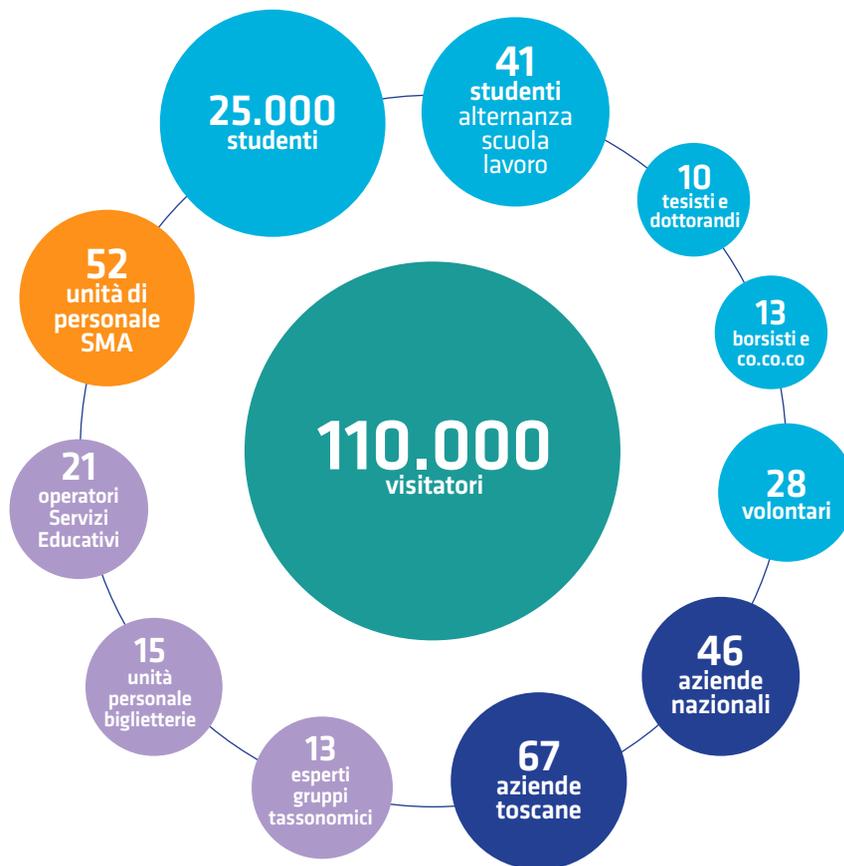
🔗 Andamento del personale dal 2014 al 2018

	2014	2015	2016	2017	2018
Orto Botanico	14	14	13	13	13
Antropologia ed Etnologia	7	7	7	7	7
La Specola	13	13	13	12	12
Geologia e Paleontologia	2	2	2	2	2
Botanica	3	3	4	4	4
Mineralogia e Litologia	3	5	4	4	3
Villa La Quiete	-	-	2	3	3
Segreteria amministrativa	8	8	7	11	9
Comunicazione	3	3	3	0	0
Totale	53	55	55	56	53

🔗 Personale diviso per sezioni

	2014	2015	2016	2017	2018
Orto Botanico	20.165	27.105	28.477	30.537	31.986
Antropologia ed Etnologia	8.325	12.878	11.060	10.759	11.435
La Specola	40.834	45.695	56.565	47.358	41.473
Geologia e Paleontologia	18.536	20.751	23.141	23.039	23.449
Mineralogia e Litologia	2.394	5.256	4.564	2.348	0
Totale	90.254	111.685	123.807	114.041	108.343

🔗 Totale visitatori dal 2014 al 2018, desunto dal numero di biglietti emessi



I fornitori

Il SMA richiede servizi esterni, sostenendo l'economia locale. I fornitori vengono normalmente selezionati attraverso procedure comparative, spesso con le modalità delle negoziate o con procedure aperte. Complessivamente, il SMA richiede servizi e forniture a 54 aziende del Comune di Firenze per una spesa complessiva di € 220.476, a 13 aziende con sede nel resto della Toscana per una spesa complessiva di € 81.735, 46 aziende con sede fuori dal territorio regionale, per un totale di € 476.308.

Tra i fornitori di servizi, ha particolare rilevanza l'affidamento dei Servizi Educativi per la gestione operativa di tutte le attività educative e formative del SMA. Nel 2018 sono stati destinati a tale scopo € 151.187. Da segnalare che il personale impiegato in questa attività proviene quasi esclusivamente dal territorio regionale. Altrettanto importante è il servizio di biglietteria che impiega sette persone nelle sedi di La Pira e Palazzo Nonfinito e quattro persone nella sede La Specola. La cooperativa assegnataria del servizio di biglietteria di La Pira e Palazzo

Nonfinito gestisce anche le pulizie straordinarie. Il totale del budget impegnato nell'anno per questi due servizi è di € 203.841.



Le istituzioni e il territorio

Il SMA collabora con la Regione Toscana che, per la concreta applicazione dei principi della valorizzazione del patrimonio culturale (artt. 6 e 111 del Codice dei beni culturali e del paesaggio), adotta un approccio integrato con la messa a disposizione di risorse finanziarie e umane, nonché integrando e condividendo attività didattiche, servizi culturali, eventi e mostre. Il SMA è capofila dei Grandi Attrattori Culturali Museali di ambito scientifico e, con l'accordo siglato nel maggio 2015, si è dato avvio al progetto per la creazione di un polo museale rinnovato presso La Specola.

Il SMA collabora con la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, ente senza scopo di lucro che persegue l'interesse sociale attraverso interventi in Firenze e Città Metropolitana e nelle province di Grosseto e Arezzo.

SMA si interfaccia con la locale Soprintendenza per le procedure di autorizzazione per gli interventi sui beni culturali mobili ed immobili, i prestiti per esposizioni e i prestiti di materiale di importanza storica per finalità di ricerca.

Importante la collaborazione con il Comune di Firenze attraverso il progetto Firenzecard e il progetto ArteOrto for School, per le scuole elementari, in collaborazione con il Museo di Palazzo Vecchio e l'Orto Botanico. Iniziative culturali sulle tematiche della conoscenza delle piante e la sostenibilità ambientale sono realizzate con la Direzione Cultura e Sport, Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche Giovanili del Comune.

Il SMA collabora con l'Accademia di Belle Arti per progetti di didattica e per esposizioni temporanee. Ha ricevuto finanziamenti dal Ministero dell'Istruzione per i progetti della Rete dei Musei Universitari e dal Ministero dell'Ambiente per progetti di ricerca sull'erpatofauna. Partecipa all'attività di numerose associazioni e società culturali italiane ed estere in alcune delle quali il proprio personale opera con ruoli scientifici e di coordinamento.



Attività

sezione 3





Conservazione, manutenzione e catalogazione

Il personale in servizio presso l'Orto Botanico si prende cura di circa 4.000 piante, alcune delle quali di importanza storica. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione delle serre fredde con la messa in sicurezza delle coperture e per i lavori successivi di consolidamento e restauro.

Importanti interventi di restauro hanno interessato molte opere presenti nella sede di Villa La Quiete: messa in sicurezza del Gruppo scultoreo della Samaritana, stemma di Vittoria della Rovere, pareti lignee nell'ex Refettorio, stemma papale mediceo, due Madonne con Bambino e Busto di Cristo Salvatore.

L'attività di catalogazione costituisce una delle operazioni fondamentali per conoscere e rendicontare il proprio patrimonio culturale. Le collezioni del SMA sono catalogate in parte, in forma cartacea o digitale. Nel 2018 sono state compilate 8.489 schede su supporto digitale, delle quali 1.537 inserite in piattaforme dialoganti con gli standard ministeriali definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD). Modifiche e aggiornamenti maggiori hanno riguardato circa 1.800 schede già presenti nel sistema SigecWeb secondo le norme ICCD.



Ricerca Scientifica

Le nuove acquisizioni di reperti naturalistici hannoriguardatoprevalentementelecollezioni di Zoologia (50.172 nuovi reperti), seguita da Botanica (2.336 reperti), Antropologia (368 reperti) e Mineralogia (11 reperti). Il maggior numero di acquisizioni ha riguardato gli Insetti e gli altri invertebrati non marini (circa 50.000 nuovi reperti). Il dato rispecchia la elevata biodiversità di quei gruppi biologici e il prevalente ambito di ricerca orientato allo studio della loro sistematica che giustifica la necessità



🔗 **Allestimento di una mostra temporanea**

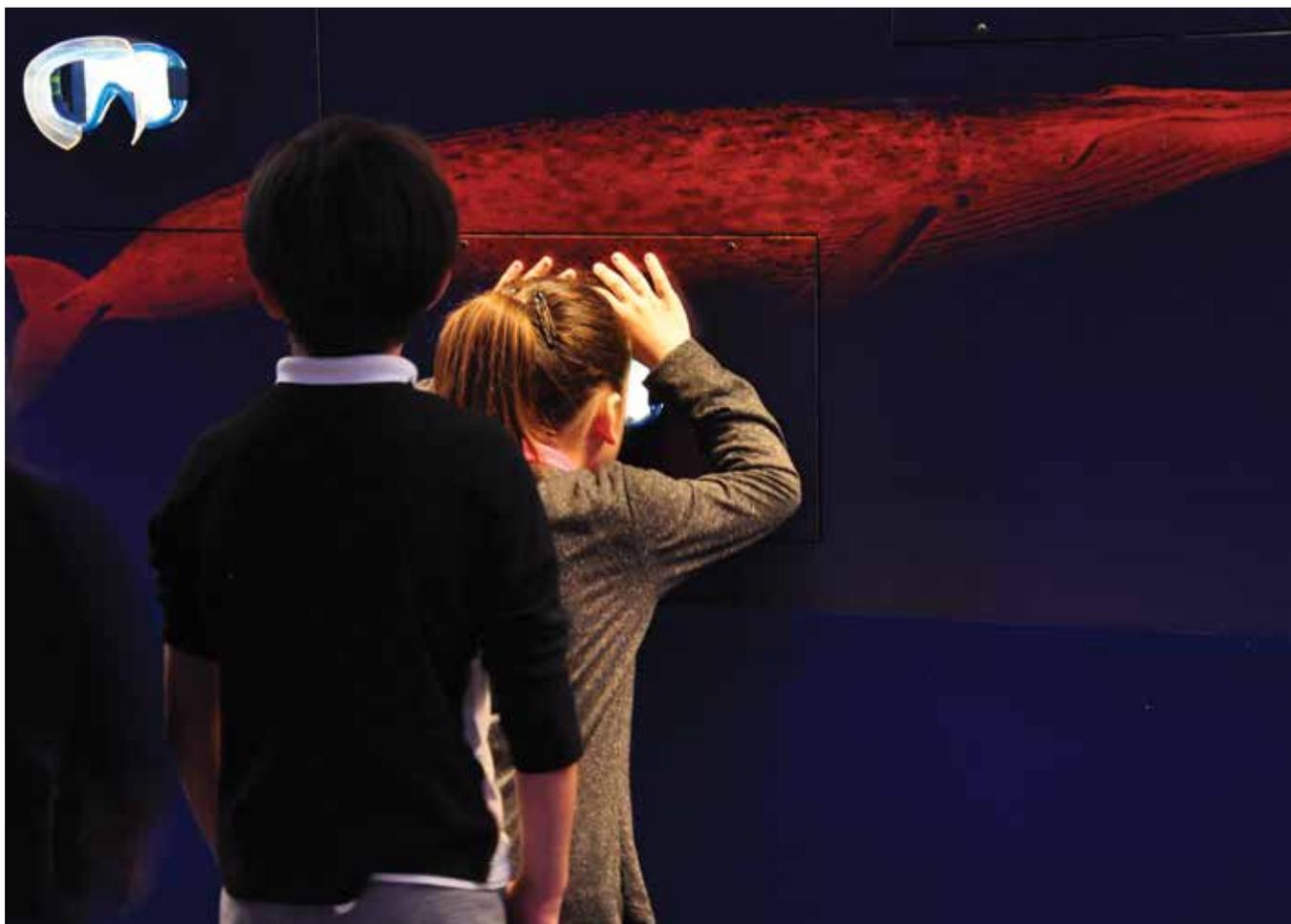
Collezione	nuove schede cartacee	nuove schede digitali	nuove schede digitali ICCD	schede aggiornate in SigecWeb
Antropologia e Etnologia	0	0	600	0
Zoologia	100	2.748	317	0
Geologia e Paleontologia	0	0	600	0
Mineralogia e Litologia	0	0	20	1.803
Botanica	0	4.204	0	0

🔗 **La catalogazione del Sistema Museale di Ateneo nel 2018**

di esaminare un gran numero di esemplari. Il 57% dei reperti deriva dal lavoro di raccolta del personale del museo, mentre il 43% è costituito da donazioni che vengono offerte prevalentemente da privati (90%). Le donazioni riguardano spesso materiale datato che oltre al valore scientifico dei reperti possiedono anche un valore storico-documentario. Circa il 3,7% dei reperti acquisiti è legato a specifici progetti, che hanno permesso la raccolta di gruppi sistematici definiti o l'acquisizione mirata da aree geografiche particolarmente interessanti per le ricerche condotte dal personale del Museo o,

in generale, per la comunità scientifica italiana e internazionale che regolarmente fa richieste di usufruire delle nostre collezioni.

Le collezioni naturalistiche custodite dal Museo di Storia Naturale sono oggetto di studio e ricerca da parte del personale tecnico del SMA e dei numerosi studiosi provenienti da tutto il mondo. La ricerca scientifica si basa in buona parte sui reperti naturalistici di recente acquisizione, frutto di campagne di ricerca e scambi con altre istituzioni, e sulla nuova valorizzazione di collezioni storiche. I curatori del museo si occupano soprattutto di sistematica e tasso-



👉 **Studenti della scuola primaria imparano emozionandosi**

nomia in ambito zoologico, botanico, paleontologico e mineralogico, e di museologia, antropologia, ecologia, paleoecologia e stratigrafia. Importanti contributi a stampa sono dedicati alle ricerche in storia della scienza e alla divulgazione.

Le ricerche scientifiche condotte dai curatori e dal personale hanno portato nel 2018 alla pubblicazione di 86 tra libri, capitoli di libro e articoli scientifici, di cui 30 su riviste di rilevanza internazionale. Importanti risultati hanno riguardato progetti di conservazione di fauna relictta o endemica, come la fauna erpetologica delle isole dell'arcipelago toscano e delle piccole isole sarde e corse, e lo studio di specie in estinzione. Altre pubblicazioni hanno valorizzato le collezioni paleontologiche di grandi vertebrati marini fossili e quelle storiche del 17°-19° secolo; le ricerche su piante acquatiche di Toscana e altre regioni italiane e l'identificazione di elementi vegetali in opere d'arte. L'applicazione di tecnologie mo-

lecolari multidisciplinari ha consentito nuove forme di valorizzazione delle collezioni osteologiche conservate nel Museo di Antropologia ed Etnologia.

I curatori del SMA hanno supervisionato quattro tesi di laurea triennale o magistrale.

I risultati della ricerca scientifica sono stati presentati in Italia e all'estero di fronte a platee nazionali (28 congressi) e internazionali (7 congressi in Europa e Sud America).

144 studiosi esterni al SMA hanno consultato le collezioni nel 2018, per un totale di 446 giorni di presenza nei locali del museo. Le collezioni de La Specola sono state studiate da 54 studiosi, Botanica 49, Antropologia ed Etnologia 32, Geologia e Paleontologia 9. Gli studiosi universitari hanno rappresentato circa il 58% mentre il restante proveniva da altri musei, orti botanici, associazioni culturali o altri istituti di ricerca, sia pubblici che privati. Gli studiosi italiani sono stati circa il 63% mentre il restante 37% pro-

veniva da paesi europei o extraeuropei.

Il personale del museo risponde ogni anno alle numerose richieste di riproduzione fotografica o prestito, una delle modalità di trasmissione e condivisione del patrimonio culturale dell'Ateneo fiorentino. Nel 2018 sono state soddisfatte oltre 100 richieste di immagini fotografiche, relative sia a nuove riproduzioni che alla consultazione e visione di materiale già custodito negli archivi del SMA. La sede di Botanica ha ricevuto 96 richieste, di cui ne sono state soddisfatte 74, mentre la Specola e Antropologia ed Etnologia hanno ricevuto rispettivamente 26 e 8 richieste. Le richieste provengono in maggior parte dall'Italia (41%), quindi da paesi europei (30%) e extraeuropei (29%).

Sono state soddisfatte 100 richieste di prestito di materiale di importanza storica o scientifica, pervenute da musei e istituzioni di ricerca italiane o estere, di cui 78 a scopo di ricerca e 22 per mostre temporanee. Musei e Isti-

Mostra	GiottoLandia (a cura del SMA)	Flowers	Natura Secreta	Altre Nature	Frammenti di Natura	Fiori della Terra	Il cacao
Giorni	58	55	29	53	32	9	66
Presenze	9.201	5.240	3.056	4.612	2.565	1.080	9.900

Partecipazione del pubblico alle mostre temporanee curate o ospitate dal Sistema Museale di Ateneo

Evento	Conferenze	Incontri	Presentazione Libri	Spettacoli Teatrali	Attività per insegnanti	Altri Eventi
Presenze	850	300	250	1.330	100	900

Partecipazione del pubblico agli eventi organizzati o ospitati dal Sistema Museale di Ateneo

tutti Universitari sono le organizzazioni con cui il SMA si interfaccia maggiormente in termini di richieste di prestito, coprendo oltre il 70% della totalità delle richieste. Tra i paesi europei, esclusa l'Italia, il maggior numero di richieste di prestito nel 2018 proveniva dalla Germania, mentre tra i paesi extraeuropei dagli Stati Uniti. Particolare importanza riveste la situazione dei prestiti conferiti dalla collezione entomologica per motivi di studio e ricerca, pari al 40% delle richieste: 38 in totale per un numero complessivo di 4.587 campioni inviati a studiosi italiani e stranieri.



Mostre ed Eventi

Le numerose mostre tematiche temporanee, sia curate che ospitate presso sedi del SMA o all'esterno, hanno totalizzato oltre 35.000 visitatori nel corso dell'anno. L'esibizione permanente Mineraliter è stata visitata presso La Specola da circa 18.000 persone. La tabella riporta i dati per le singole mostre, con l'indicazione del numero di giorni di apertura. Da un'analisi preliminare dei dati si rileva che le iniziative svolte nello spazio adibito a mostre temporanee de La Specola hanno una notevole visibilità. Dato interessante è il successo riscosso dalle iniziative svolte in sedi esterne al SMA, in particolare presso gli Uffizi. Questa indicazione risulta fondamentale per una programmazione di analoghe iniziative future. Sono state realizzate in totale 121 iniziative molte sui temi della Storia Naturale, con la partecipazione complessiva di circa 3700 persone. Le attività culturali includono spettacoli teatrali, per un totale di circa 1330 presenze in 19 giorni di rappresentazione, conferenze ed eventi di vario tipo, per una presen-

Tipologia attività didattica	sede	numero
Visite Guidate su prenotazione	Orto botanico	74
Visite Tematiche su prenotazione	Orto botanico	59
Visite Guidate su prenotazione	Antropologia e Etnologia	50
Visite Tematiche su prenotazione	Antropologia e Etnologia	62
Visite Guidate su prenotazione collezioni zoologiche e cere	La Specola	529
Visite Tematiche su prenotazione collezioni zoologiche e cere	La Specola	75
Visite Guidate su prenotazione Mostra Mineraliter	La Specola	12
Visite Tematiche su prenotazione Mostra Mineraliter	La Specola	13
Visite Guidate su prenotazione	Geologia e Paleontologia	171
Visite Tematiche su prenotazione	Geologia e Paleontologia	67
Visite Guidate su prenotazione	Botanica	13
Visite Tematiche su prenotazione	Botanica	12
Visite Guidate su prenotazione	Villa La Quiete	103
Visite Guidate su prenotazione	Villa Galileo	26
Totale attività didattiche SMA		1.266

Attività didattica divisa per sedi

za di 850 e 900 persone, rispettivamente. La tabella riassume i dati stimati per le varie tipologie di eventi.



Didattica e divulgazione

La promozione e la divulgazione della cultura scientifica e naturalistica, la fruibilità del patrimonio e l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali sono obiettivi fondamentali della missione del SMA, basata su principi di uguaglianza, imparzialità, sicurezza, qualità, continuità e partecipazione. Lo svolgimento di attività educative e didattiche ha un ruolo centrale nel perseguimento di questi obiettivi. I servizi educativi e didattici curano i contenuti delle attività didattiche e della programmazione educativa annuale, che si rivolge a tutte le fa-

sce di età e persegue obiettivi relativi all'ambito dell'educazione scolastica e dell'educazione permanente. Supportano, inoltre, i funzionari del museo nell'attività di potenziamento della competenza scientifica, di cittadinanza attiva e di azioni di formazione permanente. Gli operatori dei servizi educativi e didattici collaborano con il personale SMA per la realizzazione dei progetti culturali promossi in collaborazione con altre strutture del territorio.

Le attività didattiche includono visite guidate alle collezioni, della durata di circa 1 ora, e visite tematiche di approfondimento, della durata di circa 2 ore. Le attività sono richieste soprattutto da scuole e da gruppi di privati o associazioni. Nel 2018 sono state condotte 875 visite guidate e 288 visite tematiche, per un totale di 1163 attività e un numero stimato di 23.260 partecipanti. Di queste attività, 139 sono state



📍 **Studenti dell'Accademia di Belle Arti in cerca di ispirazione**

richieste da gruppi privati e 1024 da gruppi scolastici di ogni ordine e grado, dalla materna alle superiori, e da gruppi di studenti universitari. La maggior parte dei gruppi scolastici proviene da scuole statali del territorio fiorentino o circostante, in misura minore da altre zone della Toscana e d'Italia, in ultimo luogo da istituti internazionali con sede a Firenze e da scuole con sede all'estero.

La delicata collezione delle ceroplastiche anatomiche esposte a La Specola è stata visitata da 762 piccoli gruppi per un totale di 7956 partecipanti, guidati dagli operatori dei servizi educativi e didattici. Villa La Quiete è stata aperta al pubblico durante l'anno con 103 visite guidate per un totale di 1061 partecipanti.

Le visite a Villa Galileo sono state 26 per un totale di circa 650 partecipanti.



L'internazionalizzazione

Il Museo di Storia Naturale è stato scelto a rappresentare la comunità scientifica italiana in una nuova infrastruttura della ricerca che metterà a disposizione le informazioni e i dati relativi alle collezioni dei musei di Storia Naturale europei.

Il progetto, denominato "Distributed System of Scientific Collections" (DiSSCo), è uno dei 18 approvati nella Roadmap 2018 per le nuove grandi infrastrutture di ricerca europee. Il consorzio italiano comprende, oltre al Museo universitario fiorentino, l'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici, la Società Botanica Italiana, la Società Paleontologica Italiana, la Società Geologica Italiana, la Società Italiana di Biogeografia, l'Accademia Nazionale delle Scienze e l'Accademia Nazionale di Entomologia.

Missioni di ricerca internazionali per lo studio e la documentazione della biodiversità degli ecosistemi moderni sono state condotte in Vietnam, Filippine e Gibuti, in collaborazione con istituzioni locali. L'attività in Vietnam, in collaborazione del Vietnam National Museum of Nature di Hanoi, nel 2018 ha consentito la raccolta di oltre 1600 campioni entomologici e 387 campioni botanici, portando a oltre 30.000 il numero complessivo di campioni raccolti a partire dal 2010. Molte specie descritte sono nuove per la scienza (50 specie nuove in 17 pubblicazioni uscite nel periodo 2010-2018). Altro importante progetto per lo studio della biodiversità, è quello condotto nella grotta "Puerto Princesa Underground River Cave" nelle Filippine, dichiarata dal 1999 Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Le missioni effettuate nel 2016 e nel 2017, in collaborazione con altre università italiane, europee ed extra-europee, hanno portato alla pubblicazione dei risultati nel

Nome del progetto	Settore Scientifico	Tipologia della ricerca	Fonte del finanziamento
Puerto Princesa Underground River (Filippine)	Zoologia	Faunistica e conservazione	Governo Filippine - SMA
Toscobat il database dei chiroteri nelle grotte della toscana	Zoologia	Faunistica e conservazione	SMA - Federazione Speleologica Toscana
La fauna di Gibuti e la biogeografia del corno d'Africa	Zoologia	Faunistica e tassonomia	SMA - Federazione Speleologica Toscana
Monito-rare monitoraggio dei chiroteri	Zoologia	Faunistica e conservazione	Ministero ambiente – Ispra– Regione Toscana – Dipartimento di Biologia
I chiroteri delle grotte della Sicilia orientale	Zoologia	Faunistica	SMA - Dipartimento di Biologia – Università di Catania
Studi sulla biodiversità (Vietnam)	Zoologia Botanica	Faunistica/Botanica Documentazione fotografica	Privati - SMA
Italian snail conservation project	Zoologia Botanica	Faunistica/Botanica	Privato
Ambiente 2017 linee guida per il ricollocamento in natura di individui del genere <i>Testudo spp</i> confiscati	Zoologia Ecologia	Manualistica e conservazione Botanica	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Arcipelago toscano	Zoologia	Faunistica e conservazione	Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Arcipelago di La Maddalena	Zoologia	Faunistica e conservazione	Ente Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena
Fauna delle piccole isole	Zoologia	Faunistica e conservazione	"Pim"
Studio della composizione chimica delle cere anatomiche	Ceroplastica	Conservazione	
Monito-rare	Zoologia	Faunistica	Regione Toscana
La storia delle collezioni del museo e dei personaggi ad essa legati	Tutti i settori	Storica museologica	SMA
Classificazione e studio di nuovi esemplari di meteoriti	Mineralogia	Mineralogia	SMA - Dipartimento di Scienze della Terra
Meteoriti e piante del deserto di Lut (Iran): classificazione e studio	Mineralogia	Mineralogia Botanica	SMA - Dipartimento di Scienze della Terra
Rete musei	Museologia	Museologico didattica	SMA - Miur legge 6/2000
Valorizzazione delle collezioni antropologiche attraverso tecnologie molecolari multidisciplinari	Antropologia	Biologia	Fondazione Cassa di Risparmio
Agronickel	Botanica	Approfondimenti di botanica sistematica e tassonomia	Eranet Ipi facce surplus 2015
IV rapporto nazionale ex art. 17	Zoologia botanica		Regione Toscana

2018. Analoga attività di pubblicazione per il 2018 è risultata dalla raccolta di 143 frammenti di meteoriti frutto della campagna di raccolta nel Deserto di Lut in collaborazione con l'Università Shahid Bahonar di Kerman (Iran) e altri istituti di ricerca italiani. Raccolte faunistiche e floristiche sono state condotte in Grecia e nelle isole della Corsica.



Public engagement, sito web, stampa e social media

Collaborano alla comunicazione del SMA cinque unità di personale dell'Area Comunicazione d'Ateneo, attive nella progettazione e realizzazione di campagne sia su supporti cartacei che digitali, via web e attraverso i canali social d'ateneo (Facebook, Twitter e Instagram). Nel 2018 il sito web www.msn.unifi.it del SMA è stato visitato circa un milione e mezzo di volte, da 118.754 utenti, di cui 10.103 hanno visitato la

versione inglese. Le pagine visitate sono state 476.755, di cui 85.660 in inglese. Si è registrato un picco di accessi dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10-11, principalmente da Google Chrome (799.914), seguito dai motori di ricerca Firefox (240.839) e Safari (294.152).

Il SMA è stato presente, inoltre, sui mezzi di informazione, comprendenti 138 uscite totali su stampa nazionale, sia su supporto cartaceo che web.

Nelle strategie comunicative del 2018 il SMA ha cercato di diversificare la propria comunicazione e ha utilizzato i new media per informare, comunicare e ascoltare la propria comunità di riferimento. Negli anni il profilo del Museo di Storia Naturale ha conosciuto un incremento nel numero di like su Facebook, con 70.531 follower nel 2018, e un indice di gradimento di 4.1 su 5 basato su oltre 1000 risposte, risultando il secondo museo scientifico più seguito d'Italia. Situazione simile sugli altri canali social (Twitter 2556 follower, Instagram 3211 follower).

Il Sistema Museale, inoltre, ha cinque profili sulla piattaforma TripAdvisor:

- Orto Botanico
- Museo di Antropologia e Etnologia
- La Specola
- Museo di Geologia e Paleontologia
- Villa La Quiete

Il monitoraggio delle recensioni degli utenti ha permesso di avere una panoramica sui punti di forza e di debolezza del Museo. Il punteggio medio delle recensioni è di 4 stelle su 5, confermando il consenso generale tra gli utenti della piattaforma, con valori medi che oscillano tra 3.5 su 5 per l'Orto Botanico e 4.5 su 5 per La Specola e Villa La Quiete.

Un'ulteriore metodo di analisi, la *sentiment analysis*, raccoglie in tempo reale le reazioni degli utenti ad un qualsiasi evento proposto da SMA. Buone le recensioni e il gradimento del sito Web. Tra gli argomenti più discussi il Museo in generale e il Giardino dei Semplici con buone recensioni. La sensibilità dei visitatori nei riguardi degli animali presenta un argomento di confronto da sviluppare.



Sentiment analysis

RECENSIONI

77.3 Buono

SOCIAL

40.9 Scarso

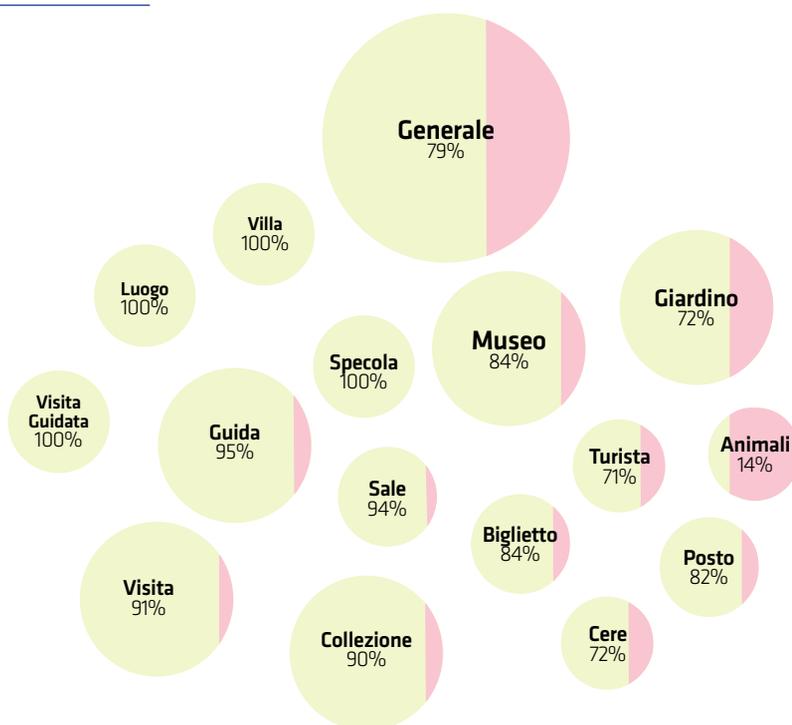
SITO WEB

74.4 Buono

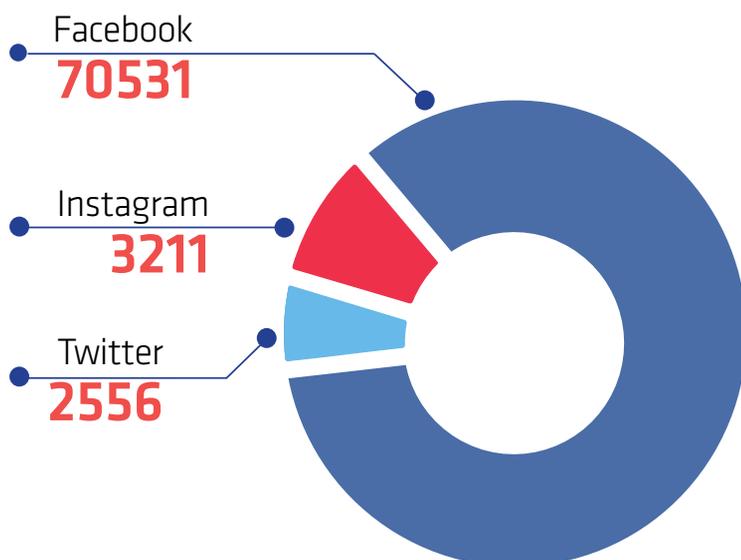
OVERALL SENTIMENT

84.3%

Gli argomenti più discussi



Follower sui maggiori social media





Dimensione Sociale

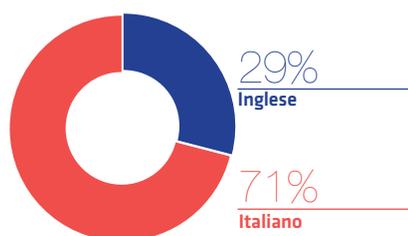
sezione 4



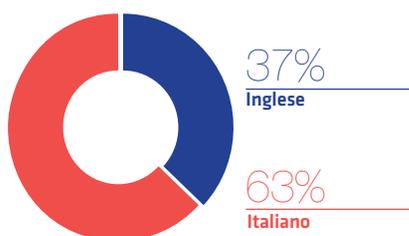
Dimensione Sociale

sezione 4

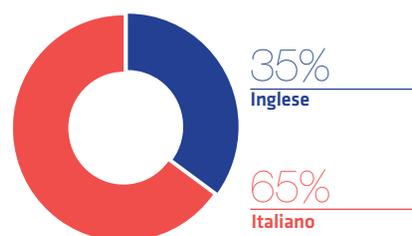
Geologia e Paleontologia



La Specola

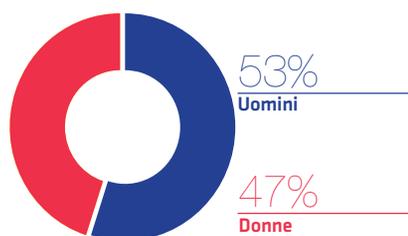


Antropologia e Etnologia

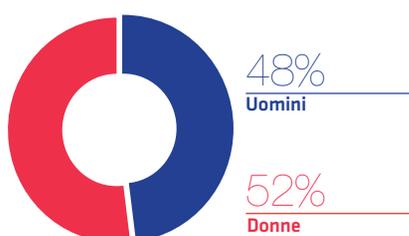


↑ Lingua di compilazione dei questionari

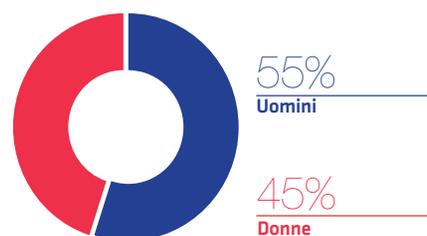
Geologia e Paleontologia



La Specola



Antropologia e Etnologia



♣ Sesso dei visitatori che hanno compilato i questionari



Analisi della soddisfazione dei visitatori

L'identikit e l'opinione dei visitatori sono stati analizzati attraverso la somministrazione nel corso del 2018 di 1520 questionari nei musei di Geologia e Paleontologia (N = 554), Antropologia ed Etnologia (N = 186) e La Specola (N = 780). I visitatori sono sollecitati dal personale di biglietteria a compilare il questionario in forma digitale attraverso una postazione posta al termine di ciascuno dei tre percorsi di visita. Il confronto tra numero totale visitatori e totale questionari somministrati per museo rivela una media di un questionario ogni circa 40 visitatori a Geologia e Paleontologia, uno ogni 60 visitatori all' Antropologia ed Etnologia e uno ogni 50 visitatori a La Specola. Una percentuale oscillante tra 29-37% dei questionari è stata compilata in lingua inglese,

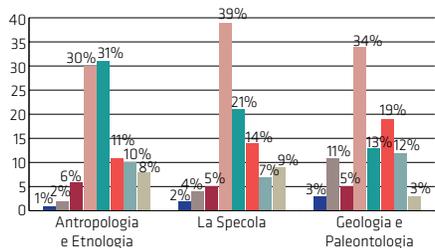
suggerendo visitatori stranieri, in confronto al 63%-71% di italiani. La percentuale di maschi è leggermente maggiore al Paleontologico e Antropologico, la percentuale di femmine a La Specola, ma sempre attorno al 50%. La distribuzione per fasce d'età, ricavata dai dati di vendita dei biglietti suddivisi per tipologie, suggerisce che la somministrazione dei questionari ben riflette la tipologia dei pubblici. Essa mostra che il Museo di Antropologia ed Etnologia è visitato per il 37% da bambini e ragazzi in fascia 3-14 anni, per il 59% da adulti in fascia 14-65 anni e per il 4% da persone con più di 65 anni. Questi valori si invertono al Museo di Geologia e Paleontologia in 56% e 40% rispettivamente per le prime due fasce d'età, mentre rimangono invariati per la terza. La di-

stribuzione dei questionari per fasce d'età, invece, è bimodale al Museo di Geologia e Paleontologia, con un picco di ragazzi in età 12-18 e un secondo picco per età 31-45, unimodale al Museo di Antropologia ed Etnologia (un massimo a 18-30 anni) e a La Specola (massimo a 12-18 anni).

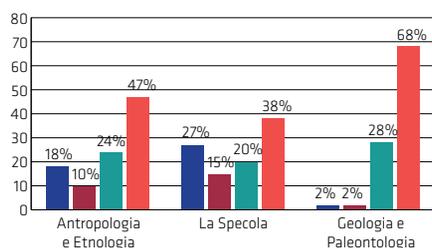
Il titolo di studio è stato calcolato sulla somma di questionari somministrati a persone adulte, per non inserire la variabile dell'età, non avendo senso chiedere il titolo a persone che non hanno completato il corso di studi. Il risultato mostra che la maggior parte dei compilatori possiede una laurea, più al Museo di Geologia e Paleontologia (68%) che al Museo di Antropologia ed Etnologia (47%) e a La Specola (38%), o un diploma (in media il 22%). La gran



🔗 Laboratorio sulla sostenibilità



🔗 Fasce di età



🔗 Titolo di studio



parte dei visitatori è costituita da cittadini di Firenze o del comune, ma tanti vengono da fuori Toscana, particolarmente a La Specola. Un'alta percentuale delle persone intervistate ha visitato il museo per la prima volta, avendo saputo della sua esistenza o casualmente o per passaparola. Circa il 25% conosceva già il museo e lo ha visitato di nuovo. Rimane bassa la percentuale di coloro che vengono a conoscenza del museo tramite web o social media, pur tuttavia maggiore della percentuale di coloro che lo fanno attraverso mezzi più tradizionali, quali guida turistica e pubblicità cartacea, o tramite radio o TV. Molti vengono per un interesse specifico (circa il 40%) o per trascorre il tempo libero (circa il 30%). L'analisi dei questionari ha messo in luce il generale gradimento dell'offerta al pubblico, con alcuni punti di forza individuati in allestimenti coinvolgenti, per qualità dei reperti e illuminazione, e nella cortesia e competenza del personale di biglietteria e degli operatori dei servizi didattici, particolarmente al Paleontologico. Punto particolarmente debole dell'offerta al visitatore è, a suo giudizio, la segnaletica per

raggiungere il museo, considerata male o molto male dal 33% (Museo di Geologia e Paleontologia), 50% (Museo di Antropologia ed Etnologia) e 47% (La Specola) degli interpellati. Anche il materiale informativo risulta poco o molto poco apprezzato dal 15% (Museo di Geologia e Paleontologia), 40% (Museo di Antropologia ed Etnologia) e 38% (La Specola) degli utenti che hanno risposto al questionario.



L'accessibilità agli spazi e alla conoscenza

Progetti per l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali

Il Sistema Museale si è impegnato fortemente nel Progetto Welcome, cofinanziato dalla Regione Toscana, e condotto in partnership tra gli otto musei fiorentini che nel 2016 hanno costituito la rete museale ArteStoriaScienza – Sistema coordinato di musei con attività di cooperazione di cui fanno parte anche il Giardino di Archimede, il Museo di Casa Buonar-

roti, il Museo Fiorentino di Preistoria, il Museo Fondazione Scienza e Tecnica, il Museo Galileo, il Museo Horne, il Museo Marino Marini. Il progetto è finalizzato a facilitare l'accessibilità museale alle fasce di utenza svantaggiate tramite l'abbattimento di barriere sensoriali, cognitive, sociali e culturali, in una visione del museo come luogo di aggregazione culturale e di coesione. Sono state condotte visite guidate gratuite ai musei rivolte a disabili e ad anziani residenti in strutture, a giovani con problematiche sociali e ad altri pubblici disagiati, in particolare ai nuovi immigrati. In tutto sono state organizzate una trentina di attività per rendere i musei un luogo di incontro e in alcuni casi sono stati progettati e realizzati interventi in sede per gli ospiti delle strutture. Queste attività hanno coinvolto gruppi di malati di Alzheimer e i loro caregiver, anziani, immigrati, disabili in genere e non vedenti. A questi ultimi è stata dedicata un'attività svoltasi, in collaborazione con il Museo Galileo, presso la sede di Antropologia e Etnologia durante la Giornata Nazionale del Braille. Si sono svolti anche due laboratori di Musicoterapia condotti presso l'Orto Botanico, cornice di protezione e di non giudizio in cui si è potuta svolgere un'attività di comunicazione musicale, quindi non verbale, in modo libero ed autonomo.

Nel 2018 il Museo di Geologia e Paleontologia è stato selezionato nell'ambito del bando Valore Museo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (FCR) per progettare nuove modalità di diffusione della conoscenza presso gli studenti dell'ateneo fiorentino e verso altri giovani nella stessa fascia di età. Individuati come pubblico di prossimità che poco conosce le nuove esposizioni permanenti, a loro è stato rivolto il progetto Whale HUB ideato da una giovane professionista, borsista finanziata da FCR, e dai curatori del museo. Il progetto ha portato al coinvolgimento di venti studenti di istituti fiorentini di istruzione superiore in ambito creativo, con la partecipazione di artisti contemporanei e dell'Istituto Tethys, ope-

rante per la studio e la conservazione dei cetacei del Santuario Pelagos (Mar Ligure). Col progetto si è prodotto materiale divulgativo e realtà aumentata per la fruizione della Sala della Balena, spazio immersivo inaugurato in Via La Pira 4 nel maggio 2016.

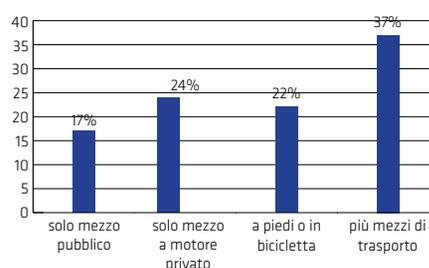


Politiche di sostenibilità

Come si muove il personale?

Il 51% dei dipendenti del SMA utilizza un solo mezzo per raggiungere la sede di lavoro. Il 35% cambia quotidianamente mezzo, es. prima treno e poi piedi. Il 14% alterna nell'anno i mezzi di trasporto, prevalentemente bici e scooter.

Tra i mezzi utilizzati, circa il 22% è rappresentato da mezzi a impatto zero (a piedi o in bicicletta) mentre circa il 17% del campione utilizza esclusivamente mezzi pubblici (tramvia, treno o autobus).



⬆ Come si muove il personale del SMA

La gestione dei rifiuti

Nelle sedi del SMA sono presenti 20 contenitori per la raccolta di plastica e multimateriale e 37 contenitori per la raccolta della carta, distribuiti nelle varie sedi.

Una stima annua ha valutato che la sezione di Botanica e La Specola hanno prodotto 950 kg di carta e 870 kg di multimateriale complessivamente per le due sezioni. All'Orto Botanico si adottano specifiche politiche per la sostenibilità, tra cui la riduzione degli agrochimici per

il controllo di parassiti delle piante. Tra i benefici del controllo biologico si registrano assenza di fenomeni di resistenza, tossicità quasi nulla, assenza di inquinamento, elevata specificità e la stabilità dei risultati nel tempo. Le azioni sono state le seguenti:

1. Controllo biologico dei parassiti grazie alla consulenza di esperti di agroecologia e patologie delle piante e all'istituzione di una borsa di ricerca.
2. Sperimentazione sul controllo di infestanti, attraverso la messa a confronto di varie tecniche.
3. Sperimentazione della tecnica dell'orto bioattivo che, grazie al potenziamento microbico nel suolo e all'uso di biostimolanti, aumenta la fertilità e induce nelle piante resistenza a patogeni e a fattori ambientali.



TUCANO di CUVIER

TUCANO VERDE

**Dimensione
finanziaria**
sezione 5



Dimensione finanziaria

sezione 5



Sintesi dei principali dati del bilancio

Le attività amministrative e gestionali sono di coordinamento e supporto a tutte le altre attività, sono svolte dal personale della Segreteria Amministrativa, a cui attualmente afferiscono otto unità di personale, compreso il responsabile. La Segreteria Amministrativa assicura il raccordo costante tra le diverse sedi, garantendo la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali il Sistema Museale dispone di:

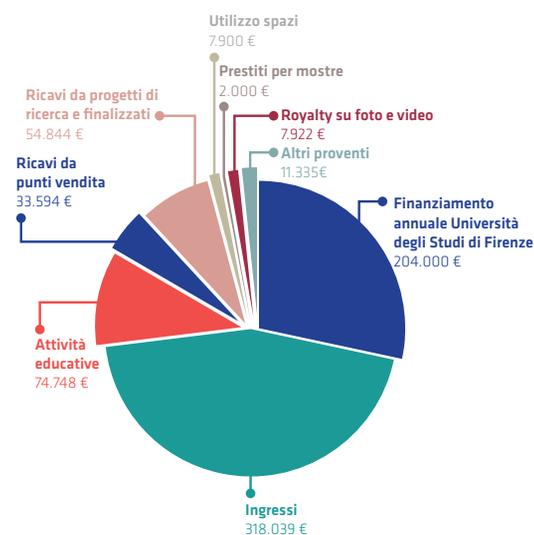
1. Proventi propri, costituiti dai corrispettivi provenienti dalla vendita dei biglietti di ingresso alle Sedi del SMA, attività didattiche, bookshop o alle mostre temporanee. Tali entrate costituiscono una fonte importante di finanziamento per il SMA. Esse vengono totalmente reinvestite per avviare nuove attività o progetti di miglioramento.
2. Contributi di ricerca, costituiti dai finanziamenti concessi da Comuni sul territorio metropolitano o da partecipazione a bandi internazionali, europei, nazionali, regionali o di altri enti territoriali e da soggetti privati, destinati alla ricerca scientifica.
3. Risorse finalizzate, costituite da somme concesse dall'Ateneo, da Enti pubblici o soggetti privati e diretti al finanziamento di specifici progetti.
4. Stanziamento annuale dell'Università degli Studi di Firenze, costituita dalla dotazione ed eventuali assegnazioni aggiuntive che annualmente il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo assegna al SMA.

Queste entrate permettono al SMA di gestire in autonomia l'acquisto di beni di consumo e servizi, l'acquisto di arredi e attrezzature. Il SMA annovera tra le sue attività principali la didattica per le scuole: organizza visite guidate alle sale espositive, laboratori dedicati alle scienze naturali, progetti speciali per le scuole superiori, nonché un programma didattico

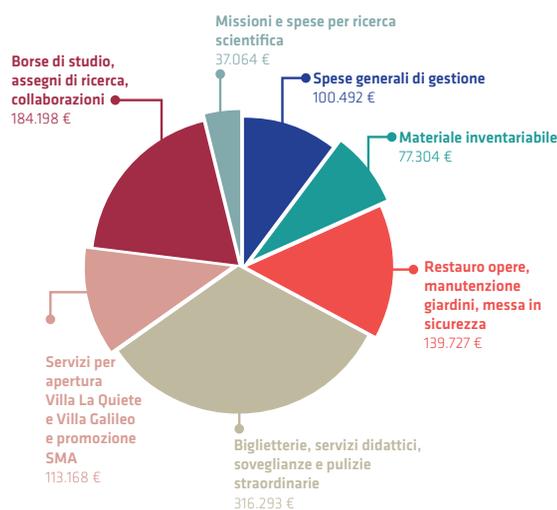
co per i bambini che frequentano la scuola primaria. Nell'ottica di raggiungere l'obiettivo di aumentare le risorse acquisite dai punti vendita, il SMA ha diversificato l'offerta in termini di prodotti in vendita: pubblicazioni, minerali e oggettistica specifica inerente ai temi delle varie Sedi del Museo.

Per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 2 del proprio Regolamento, il Sistema Museale riceve contributi per ricerca e contributi finalizzati che rappresentano somme concesse dall'Ateneo, da Enti pubblici o soggetti privati e diretti al finanziamento di specifici progetti. Nel 2018 ulteriori proventi sono relativi a utilizzo spazi, prestiti per mostre, royalties su foto e video ed altri proventi.

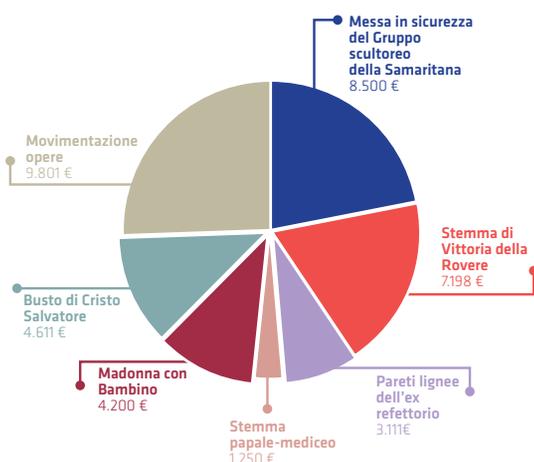
Le uscite del SMA hanno riguardato le spese generali per la gestione delle proprie attività, quali acquisto di materiale di consumo e da laboratorio, le utenze e i canoni, l'acquisto di libri e l'abbonamento a riviste scientifiche, le manutenzioni con l'esclusione di quelle relative ai beni di valore e alle collezioni. Le spese per investimento sono relative all'acquisto di materiale inventariabile soggetto ad ammortamento. La voce "Manutenzione beni di valore e materiale e giardino storico" si riferisce ai servizi di manutenzione sulle collezioni, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria del giardino e del parco di Villa La Quiete. Le spese per servizi di carattere generale sono costituite quasi interamente dal costo dei servizi per biglietteria, vigilanza e il servizio per prenotazioni e visite guidate al SMA. Altre spese hanno riguardato l'acquisizione di servizi per attività di ricerca. Le collaborazioni scientifiche riguardano i contratti per assegni di ricerca, borse di ricerca e collaborazioni scientifiche. Il costo delle missioni riguarda l'attività sul campo legata alla ricerca. Le spese per gli interventi di movimentazione e restauro di sei opere presso la sede di Villa La Quiete ammontano a € 38.672.



Entrate del Sistema Museale di Ateneo

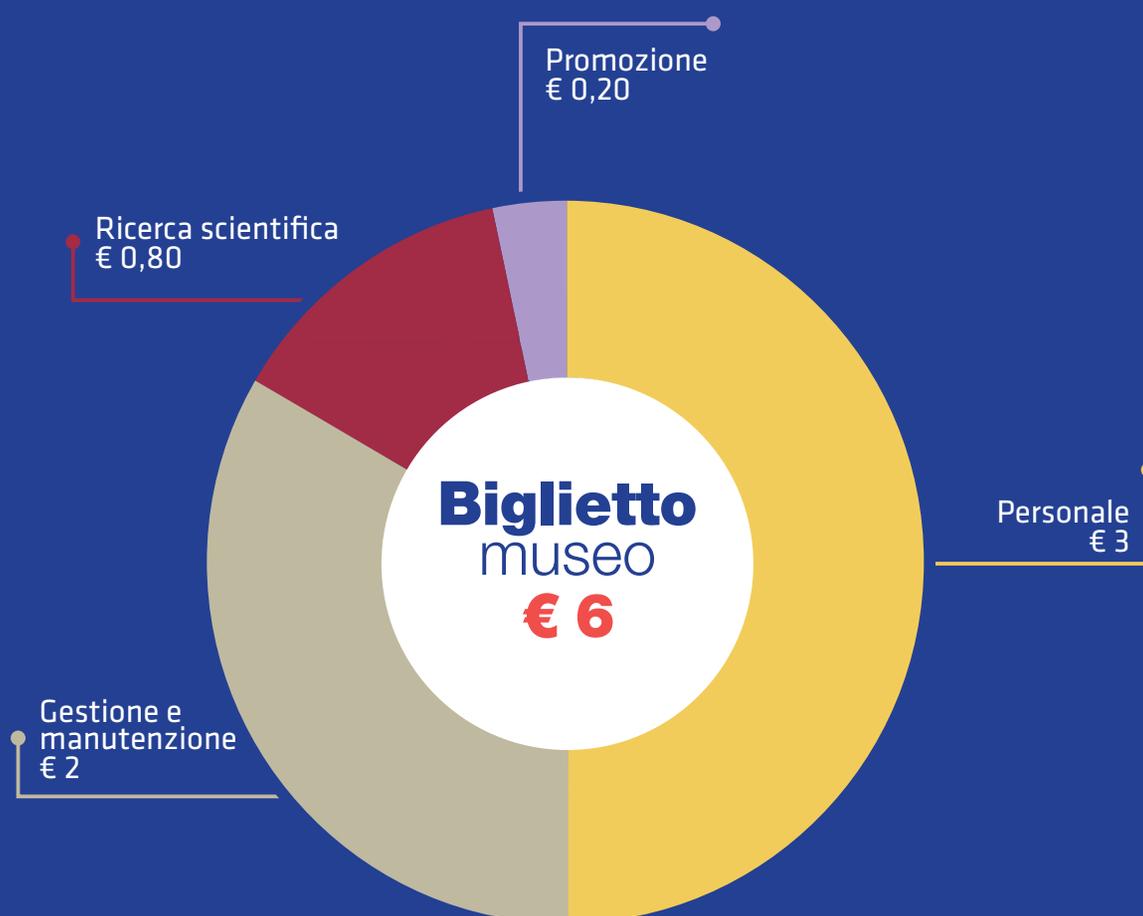


Uscite del Sistema Museale di Ateneo



Spese di restauro per le opere mobili di Villa La Quiete

Come investiamo il ricavato della vendita di un biglietto?



Nota metodologica e prospettive

Il bilancio di missione per l'anno 2018 è il documento con cui il Sistema Museale dell'Università degli Studi di Firenze vuole comunicare ai propri stakeholder gli obiettivi e i risultati raggiunti durante l'anno raccontando le proprie peculiarità e caratteristiche.

Il processo di redazione del bilancio di missione del SMA dell'Ateneo fiorentino è stato gestito da un gruppo di lavoro interno, supportato da una borsista di ricerca finanziata attraverso i fondi POR FSE TOSCANA 2014-2020 per un programma di intervento azione-ricerca dedicato all'accountability nei musei. Già nel 2008 era stato avviato un processo di rendicontazione delle attività attraverso il documento "Il cammino verso il Bilancio Sociale 2008-2009".

Al fine di seguire un processo di redazione rigoroso e mirato, il bilancio di missione ha adottato come riferimento le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" (2010) dell'Agenzia per il Terzo Settore. Queste contengono una scheda specifica dedicata alla rendicontazione dei musei, la quale è stata adattata alle caratteristiche, obiettivi, attività e risultati del SMA.

La redazione del documento è frutto di un processo che, partendo dall'analisi di fonti bibliografiche e metodologiche e da esperienze analoghe in altre organizzazioni culturali nazionali (bilanci sociali, report di missione, etc.), ha coinvolto l'intera struttura del SMA attraverso incontri singoli e giornate dedicate alla discussione e al coordinamento sui temi da rendicontare. Ciò ha reso la redazione del bilancio di missione un processo partecipato mettendo in luce i differenti aspetti di una realtà complessa come quella del SMA.

In questa edizione del bilancio sono stati integrati gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nelle successive edizioni saranno aggiunte le informazioni sulla gestione delle risorse idriche in linea con l'obiettivo 6 "Acqua Pulita e Consumi Igenico-Sanitari" e sulle fonti di approvvigionamento e consumo energetico in riferimento all'obiettivo 7 "Energia Pulita e Accessibile". Infine, sarà dedicato uno spazio agli Acquisti Verdi in linea con le iniziative dell'Ateneo e il bilancio sociale di Ateneo.



Riconoscimenti

Presidenza

Marco Benvenuti

Direzione tecnica

Angela Di Ciommo

Dirigente dell' Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Giulia Maraviglia

Coordinamento

Stefano Dominici e Stefania Oliva

Gruppo di Lavoro

Paolo Agnelli, Saulo Bambi, Fausto Barbagli, Francesca Bigoni, Paola Boldrini, Lorenzo Cecchi, Vanni Moggi Cecchi, Margherita Cisterna, Claudia Corti, Matteo Dell'Edera, Anna Donatelli, Carmela Giuliano, Elena Guidieri, Giuseppe Gulizia, Inge Iacoviello, Gianna Innocenti, Marco Landi, Lorenzo Lastrucci, Alessandra Lombardi, Annamaria Nistri, Daniela Pini, Maria Gloria Roselli, Alba Scarpellini, Marta Tiezzi, Monica Zavattaro.

Impaginazione e progetto grafico

Unità funzionale Prodotti e strumenti per la comunicazione istituzionale e per gli studenti

Per informazioni, osservazioni o suggerimenti sul bilancio di missione scrivere a:

segrmuseum@unifi.it





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**SISTEMA
MUSEALE
ATENEIO**